

DETERMINAZIONE DEL VICE SEGRETARIO GENERALE N. 115 DEL 28/10/11 RELATIVA AL RINNOVO DELL'INCARICO PER IL PRELEVAMENTO DEI CAMPIONI VINI DOC AL CONSORZIO TUTELA VINI OLTREPO' PAVESE DI BRONI PER IL PERIODO 01.11.2011 - 31.10.2012

Il Vice Segretario Generale

visto lo Statuto Camerale approvato con deliberazione del Consiglio Camerale n. 2 del 17.09.2001;

visto il Regolamento sull'organizzazione degli uffici e dei servizi approvato con deliberazione del Consiglio Camerale n. 4 del 22.05.2000;

vista la deliberazione della Giunta Camerale n. 27 del 26.09.2009;

preso atto del D.Lgs. n. 61 dell'8 aprile 2010 "Tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini" di riordino dell'intero settore vitivinicolo;

considerato che - nelle more della piena operatività del succitato decreto (collegata all'approvazione dei relativi decreti attuativi) e sulla base della nota del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 15859 del 01.07.2011, le Camere di Commercio continuano a gestire le attività di prelievo e di certificazione delle produzioni vitivinicole destinate alla D.O.;

visto l'art. 6, comma 5, punto c) del D.M. 4 giugno 1997 n. 256, che prevede che i Consorzi di Tutela possano contribuire al prelievo dei campioni di vino da sottoporre agli esami analitici ed organolettici;

visto l'art. 52 del D.P.R. 254/2005;

preso atto della determinazione del Segretario Generale n. 123 del 13/10/2010 e della precedente Convenzione con il Consorzio Tutela Vini Oltrepò Pavese, che stabiliva in € 12,40 (+ IVA) il corrispettivo per ogni campione di vino prelevato dal Consorzio presso le aziende produttrici aventi sede nel comprensorio di produzione riconosciuto dal vigente disciplinare;

ritenuto opportuno rinnovare al Consorzio l'incarico per il periodo compreso tra l'01.11.2011 e il 31.10.2012, anche in considerazione della fiducia del mondo imprenditoriale vitivinicolo dell'Oltrepò Pavese nei confronti del medesimo e nell'apprezzamento del servizio da questo reso;

preso atto che gli oneri relativi sono rimasti invariati;

determina

1. di rinnovare l'incarico di prelevamento vini D.O.C. Oltrepò Pavese al Consorzio Tutela Vini Oltrepò Pavese di Broni, per il periodo compreso tra l'01.11.2011 e il 31.10.2012, secondo le condizioni previste nell'allegata bozza di Convenzione (All.);
2. di prevedere l'importo unitario di rimborso spese allo stesso Consorzio in € 12,40 (+ IVA) per ogni campione prelevato e consegnato alla sede delle Commissioni di Degustazione – presso la società Riccagioia sspa di Torrazza Coste - imputando la spesa per il periodo compreso tra l' 01.11.2011 al 31.12.2011 al conto 330000 del centro di costo C414, per l'esercizio in corso che presenta la necessaria disponibilità;
3. di riservarsi di considerare la spesa relativa al periodo 01.01.2012 - 31.10.2012 in sede di predisposizione del Budget 2012.

PAVIA, 28/10/11

VISTO CONTABILE
IL PRESENTE PROVVEDIMENTO
 NON HA RILEVANZA CONTABILE
 TROVA COPERTURA NEI PERTINENTI
CAPITOLI DI BILANCIO
DATA, 28/10/11
IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO AMMINISTRATIVO CONTABILE
(Rag. Paola Brega)

IL VICESEGRETARIO GENERALE

(Dott.ssa Cinzia Bargelli)

Cinzia Bargelli

Allegato alla determinazione del Vice Segretario Generale
N. 45 del 28/10/11

BOZZA

CONVENZIONE TRA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PAVIA E CONSORZIO TUTELA VINI OLTREPO' PAVESE

Oggetto: regolamentazione dei rapporti relativi al prelievo dei campioni di vino da sottoporre agli esami chimico fisici ed organolettici ai fini della concessione dell'idoneità all'utilizzo della denominazione di origine controllata Oltrepò Pavese.

Visto il regolamento CE n. 1493 /99, allegato VI lettera J, che stabilisce che i produttori sono tenuti a sottoporre i vini per i quali chiedono la designazione di V.Q.P.R.D. agli esami analitici e organolettici;

visto l'art. 8 del reg. CE 1607/2000, il quale prevede che ciascuno stato membro costituisca una o più commissioni incaricate di procedere ad un esame organolettico di ciascuno dei vini di qualità prodotti in regioni determinate (V.Q.P.R.D.) prodotti nel suo territorio;

visto il decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 25.7.2003 che disciplina gli esami chimico-fisici ed organolettici e l'attività delle Commissioni di degustazione dei vini D.O.C.G. e D.O.C.;

preso atto che i rapporti tra M.I.P.A.F. e Camera di Commercio sono regolati da convenzione unica stipulata fra il predetto Ministero e l'Unione Italiana delle Camere di Commercio, convenzione approvata con D.M. 28527 del 20.12.90;

considerato che, con decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali sono state istituite presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Pavia quattro commissioni di degustazione del vino a Denominazione di Origine Controllata Oltrepò Pavese;

visto il comma 5 punto c dell'art. 6 del DM 256/97 che prevede la collaborazione tra Consorzi e Camere di Commercio in tema di prelievo di campioni da sottoporre agli esami analitici ed organolettici;

visto il punto h dell'art. n. 4 dello Statuto Sociale del Consorzio Tutela Vini Oltrepò Pavese, che prevede l'espletamento delle funzioni operative nei riguardi di organismi istituzionali, tra cui le Camere di Commercio, in materia di vini a denominazione di origine controllata;

preso atto dell'entrata in vigore del D.lgs. n. 61/2010 relativo alla tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini, che ha apportato una serie di cambiamenti che potranno interessare anche le Commissioni di degustazione, al momento però non ancora disciplinate da decreti ministeriali specifici;



Tutto ciò premesso,

tra la dott.ssa Cinzia Bargelli , Vice Segretario Generale della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Pavia che compare nel presente atto in tale sua veste e qualità, ed il sig. Paolo Massone, quale Presidente del Consorzio Tutela Vini Oltrepò Pavese con sede legale in Pavia, presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Pavia, via Mentana 27,

si conviene quanto segue

- 1) La Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Pavia (di seguito indicata come Camera di Commercio) affida, ai sensi dell'art. 11 del D.M. 25.7.2003 al Consorzio Tutela Vini Oltrepò Pavese l'incarico del prelievo, presso le aziende produttrici e/o di commercializzazione, dei campioni di vino, secondo la normativa in vigore, da sottoporre all'esame organolettico delle commissioni indicate in premessa, ai fini della concessione dell'idoneità all'utilizzo della denominazione di origine controllata Oltrepò Pavese.
- 2) Il Consorzio Tutela Vini Oltrepò Pavese si impegna a prelevare, a richiesta, con le procedure convenute nell'allegato protocollo di operatività, i campioni di vino , anche presso aziende non associate, nell'ambito del comprensorio di produzione riconosciuto dal disciplinare di produzione del vino a DOC Oltrepò Pavese.
- 3) Il Consorzio Tutela Vini Oltrepò Pavese, oltre al prelievo, si impegna a consegnare entro le ore 18:00 della seconda giornata lavorativa successiva a quella delle richieste di prelevamento, nel luogo indicato dalla Camera di Commercio di Pavia e in conformità alle disposizioni normative e procedurali esistenti i cinque campioni, che verranno resi anonimi dai funzionari dell'Ente camerale, ai sensi dell'art. 9 c) del D.M. 25.7.2003.
- 4) Il Consorzio Tutela Vini Oltrepò Pavese si impegna a trasmettere alla Camera di Commercio di Pavia con lettera raccomandata l'elenco del personale incaricato dei prelievi, nonché le eventuali variazioni.
- 5) La Camera di Commercio provvederà a convocare le Commissioni di degustazione ed a rilasciare l'esito relativo ai campioni di vino al diretto interessato e, per conoscenza, al Consorzio Tutela Vini Oltrepò Pavese.



- 6) La Camera di Commercio riconoscerà al Consorzio, per ogni campione prelevato e preparato l'importo di euro 12,40 + I.V.A. Il Consorzio provvederà a presentare alla Camera di Commercio notula analitica mensile, cui seguirà regolare fattura che verrà liquidata entro 30 giorni dalla data di presentazione.
- 7) Il Consorzio Tutela Vini Oltrepò Pavese, con la sottoscrizione della presente convenzione, libera la Camera di Commercio di Pavia da qualsiasi pretesa che venisse avanzata per danni provocati da tutte le operazioni dirette ed indirette connesse con il prelievo dei campioni.
- 8) La presente convenzione, le cui clausole potranno essere modificate con il consenso di entrambe le parti, ha la durata di 12 mesi, dal 01.11.2011 al 31.10.2012 e potrà essere rinnovata di anno in anno, previa esplicita manifestazione di volontà da entrambe le parti.
- 9) La Camera di Commercio si riserva comunque la facoltà di apportare - a suo insindacabile giudizio - adeguamenti o modifiche ai tempi e ai contenuti indicati nella presente convenzione, qualora ciò sia richiesto dall'evoluzione normativa in corso, con particolare riferimento alle disposizioni degli emanandi decreti attuativi del D.lgs. 61/2010;
- 10) Tutte le controversie derivanti dalla presente convenzione, comprese quelle relative alla sua validità, interpretazione, esecuzione e risoluzione, saranno risolte da un arbitro unico, secondo la procedura adottata dalla Camera di Commercio di Pavia (che applica il regolamento arbitrale nazionale della Camera Arbitrale di Milano). Sede dell'arbitrato sarà Pavia. L'arbitro sarà nominato di comune accordo tra le parti o, in mancanza di accordo, (secondo quanto previsto dal regolamento sopraccitato), dalla Camera Arbitrale di Milano, dietro eventuale segnalazione della Camera di Commercio di Pavia. L'arbitro procederà in via rituale e secondo diritto.
- 11) Le spese per l'imposta di bollo per la presente convenzione sono a carico della Camera. Il presente atto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso.

Pavia, lì

Il Vice Segretario Generale
della Camera di Commercio di Pavia
Dott. ssa Cinzia Bargelli

Il Presidente
Consorzio Tutela Vini Oltrepò Pavese
Paolo Massone



PROTOCOLLO DI OPERATIVITÀ

A) Procedure che il produttore deve attuare per la richiesta di prelevamento

La richiesta di prelievo del campione è effettuata dal detentore della partita, quando la partita medesima abbia raggiunto almeno le caratteristiche minime previste dal disciplinare nell'ambito del comprensorio di produzione e sia ritenuta idonea ad essere immessa al consumo ovvero, per esigenze di commercializzazione, in una fase intermedia dell'elaborazione, al fine di accertare la conformità dello stadio di elaborazione in cui si trova la partita medesima.

Il produttore deve inviare apposita richiesta alla Camera di Commercio di Pavia all'indirizzo postale di Via Mentana, 27 – Pavia oppure mediante fax al n. 0382/393234 o posta elettronica affinché venga prelevato il campione da sottoporre agli esami chimico-fisici ed organolettici utilizzando il modulo previsto dalla vigente normativa.

B) Procedure che il Consorzio deve seguire per l'organizzazione del prelevamento e tempistica prevista

La Camera di Commercio raccoglie le richieste di prelevamento pervenute e ne accerta la congruità rispetto alla denuncia di produzione delle uve del richiedente. Indi le trasmette al Consorzio Tutela Vini Oltrepò Pavese che, previo appuntamento telefonico con l'Azienda, programma il prelevamento dei campioni.

Il Consorzio provvederà, per le richieste inviate dalla Camera di Commercio, al prelevamento entro le ore 18.00 della seconda giornata lavorativa successiva a quella del ricevimento della richiesta. In caso di cause ostative note al Consorzio, lo stesso comunicherà immediatamente per iscritto alla Camera di Commercio le stesse. La Camera di Commercio provvederà ad informare l'utente..

C) Procedure che il prelevatore deve adottare nel corso del suo lavoro.

Il prelevatore incaricato, nel corso della visita aziendale, dovrà provvedere all'individuazione dei contenitori dai quali effettuare i prelievi, nel rispetto delle seguenti norme:

- a) nel caso in cui la partita sia costituita da più di un recipiente, in numero massimo di cinque, per i quali venga dichiarata dal detentore l'uniformità qualitativa, ai fini del campionamento è effettuato un coacervo in proporzione al quantitativo dei singoli recipienti;
- b) qualora la partita sia costituita dal prodotto imbottigliato, il campionamento è effettuato a sondaggio sull'intera partita.



Per l'espletamento delle funzioni di prelevamento, l'incaricato agisce in veste di pubblico ufficiale, con tessera di riconoscimento rilasciata dal Consorzio Tutela Vini Oltrepò Pavese o dalla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Pavia.

Il prelevatore ha diritto di accedere nei locali dove sono conservate le partite di vino; inoltre, può prendere visione della documentazione atta ad accertare la tipologia di prodotto, la sua rispondenza quantitativa, nonché l'ubicazione delle partite del vino oggetto di prelevamento.

Qualora il prelevatore, nell'espletamento dei propri compiti, rilevi una situazione di difformità da quella risultante agli atti documentati deve farne rapporto alla relativa commissione di degustazione, per gli adempimenti di competenza e, per conoscenza, all'ufficio periferico competente per il territorio dell'Ispettorato centrale repressione frodi.

Il prelevatore accerta il quantitativo del vino oggetto di campionamento e preleva il campione in sei esemplari, al fine di assicurare la corrispondenza del campione alla massa del prodotto oggetto di esame.

Gli esemplari del campione prelevato sono così utilizzati:

- I. uno è affidato al detentore della partita;
- II. cinque sono consegnati al segretario delle Commissioni di degustazione per le finalità stabilite dal Decreto Min. 25.7.2003.

La capacità dei recipienti per i singoli esemplari del campione, è compresa tra 0,375 e 1 litro; gli stessi recipienti sono chiusi ermeticamente.

Per i recipienti già confezionati dal produttore-imbottigliatore si procede al prelevamento a sondaggio delle confezioni esistenti.

I campioni vengono resi anonimi e sigillati in appositi sacchetti, sulla chiusura di ciascuno dei quali è apposto un sigillo cartaceo recante la dizione: "Vino D.O.C. campione di controllo esente da bolletta di accompagnamento ai sensi dell'art. 4, primo comma, n. 8 del Dpr 6 ottobre 1978, n. 627", completato da un'ala staccabile nella quale figurano il numero del campione, la data di prelievo, la DOC corrispondente, le firme del prelevatore che assiste al prelevamento e dell'incaricato dell'azienda.

Al momento del prelevamento è redatto, in triplice copia, un verbale secondo il modello previsto dalla vigente normativa, debitamente compilato in tutte le sue parti.

I verbali devono essere sottoscritti dal prelevatore e dall'incaricato dell'azienda.

Una copia del verbale è consegnata all'azienda; una copia rimane al prelevatore; una copia è consegnata al segretario della commissione, unitamente ai campioni, presso il magazzino dell'ERSAF, dove sono presi in carico e conservati a cura del segretario della commissione camerale.

La consegna dei campioni e dei relativi verbali è effettuata entro le ore 18:00 del secondo giorno lavorativo successivo a quello relativo al ricevimento della richiesta di prelevamento.

